

La situazione greco-turca si considera migliorata

PARIGI, 9. — L'Echo de Paris ha da Vienna che nei circoli bene informati di Vienna si considera la situazione greco-turca come molto migliorata.

Il ministro di Grecia a Vienna ha dichiarato a nome del suo governo che questo è disposto a fare considerevoli concessioni e che, quantunque le proposte turche che contengono parecchi nuovi punti, esistano ancora una base per un accordo. Del resto si ritiene a Vienna che la Grecia desideri mostrarsi piuttosto conciliante che temere il rischio di una catastrofe. Essa non potrebbe infatti opporre che 100 mila uomini ai 300 mila di Izzet Pascià.

Lo stesso giornale ha da Ginevra: Vari ufficiali bulgari che dopo la fine della guerra erano venuti a stabilirsi a Ginevra hanno ricevuto l'ordine telefonico di raggiungere immediatamente i loro corpi.

ATENE, 9. — Il consiglio dei ministri ha incaricato una commissione che sarà presieduta dal ministro degli Esteri Panagiotis e che sarà composta di Stefanos, Gyparis, Naun e Servadio di studiare il rapporto sulla questione dei boni Valchi. Non sembra probabile che i negoziati con l'invio turco comincino prima della fine della settimana. E' giunto proveniente da Costantinopoli il principe Sabah Ed-dine, il quale ha fatto visita al presidente del consiglio Venizelos ed è stato poi ricevuto in udienza dal Re.

COSTANTINOPOLI, 9. — Secondo informazioni da fonte sicura la questione delle isole è limitata ai negoziati diretti alla Grecia. Nei circoli diplomatici la situazione è considerata con ottimismo.

Il conflitto fra serbi e albanesi

BELGRADO, 9. — Il governo è stato informato che da 30 a 40 comitatari bulgari lasciano quotidianamente la Bulgaria per recarsi in Albania per la via di Fiume.

BELGRADO, 9. — Sette cause cariche di armi e munizioni di provenienza austriaca dirette in Bulgaria sono passate ieri a Belgrado discendendo il Danubio.

La ripresa delle trattative fra la Turchia e la Serbia

COSTANTINOPOLI, 9. — Il consiglio dei ministri decide di riprendere le trattative di pace col delegato serbo Popovic.

I giovani turchi continuano a studiare riforme

COSTANTINOPOLI, 9. — Il congresso del comitato «Unione e Progresso» ha approvato mozioni che chiedono modificazioni alla carta costituzionale in modo da ottenere l'equilibrio tra il potere legislativo e il potere esecutivo. Il sultano deve avere la facoltà di sciogliere il Parlamento prerogativa indispensabile per assicurare tale equilibrio. Il congresso si chiuderà settimana prossima. Le modificazioni da apportare alla legge elettorale circa il diritto della rappresentanza non mutano in una minoranza non proporzionale sulla base delle cifre fornite dalle comunità. Il congresso proporrà alla futura camera un progetto di riforma della legge della riscossione delle imposte sui comuni. Gli statuti del partito «Unione e Progresso» modificati permettono a tutti i cittadini ottomani che accettano il programma del comitato di esservi facilmente ammessi.

Grande sciopero a Mosca

PIETROBURGO, 9. — Per solidarietà con gli operai scioperanti di Mosca 9 mila operai di due quartieri di Pietroburgo si sono messi in sciopero per un giorno.

Si pubblicano categoricamente la voce pubblicata dai giornali secondo la quale un prestito di 250 milioni di rubli sarebbe emesso all'estero dalla Russia per servire all'attuazione del programma navale. Si dichiara che il governo russo non sente adesso alcun bisogno di un prestito per un qualsiasi scopo.

Il capo del partito labourista contro i predicatori di scioperi

LONDRA, 9. — Macdonald, capo del partito labourista, ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che si vuole combattere ad istruire il popolo nei principi del socialismo: ed ha dichiarato: non vi è posto nel partito labourista per coloro che hanno fiducia nel sindacalismo. L'oratore ha concluso dicendo che coloro che fanno discorsi a favore degli scioperi di solidarietà non fanno che contribuire a rendere impossibile il mantenimento del diritto di sciopero.

Sella buona via per un accordo franco-spagnuolo nel Marocco

Il grande significato della presenza d'una corazzata inglese?

PARIGI, 9. — Il Journal ha da Madrid: In una conferenza durata un'ora e mezza tenuta ieri l'altro dal Re e dal presidente della Repubblica francese si è parlato in modo speciale della difficoltà di sviluppare la cooperazione franco-spagnuola al Marocco. Anche ieri mattina prima di partire per Toledo è stata trattata tale questione fra il Re, Poincaré, Romanones e Pichon. Le conversazioni sono continuate in treno e si sono aggiunte oltre che sul problema marocchino in generale sulle questioni importanti relative alla situazione di Tangeri. Il corrispondente soggiunge che fin da ora sono stati presi accordi di una grandissima importanza circa una futura cooperazione al Marocco e circa una azione che interessa direttamente la Francia, l'Inghilterra e la Spagna.

Un diplomatico di elevate condizioni ha dichiarato al corrispondente del Journal: «Gli accordi conclusi sono un complemento di quelli che vennero fatti a Londra in occasione del viaggio di Poincaré e che sono posti in rilievo dalla presenza della corazzata inglese Inflexible nelle acque spagnole in occasione della rivista della flotta francese e spagnola».

Il co. Di Romanones al suo ritorno da Toledo ha fatto allo stesso corrispondente del Journal questa dichiarazione: «E' vero che fra i due capi di Stato e i loro ministri responsabili si sono state trattate gravi questioni. Alle nostre conversazioni ha preso parte anche il generale Lyautey il quale conosce marabilmente la questione marocchina e del quale non si potrebbero fare elogi quanti ne merita. Tuttavia che posso dire finora è che non bisogna perdere di vista la presenza di una corazzata inglese a Cartagena».

Il corrispondente a questo punto ha domandato: «Cioè, significherebbe forse l'adesione dell'Inghilterra agli accordi conclusi?»

«Mi sono limitato, ha risposto il presidente del consiglio, a segnalare la presenza della corazzata inglese al lato delle navi francesi e spagnole».

Il ministro degli affari esteri da parte sua quantunque la sua situazione gli impedisse di parlare, ha confermato al corrispondente del Journal che egli ha avuto con Pichon e con il generale Lyautey importanti conferenze circa il Marocco circa la politica internazionale e circa la linea di condotta che seguirà d'ora innanzi la Spagna.

Il corrispondente del Petit Parisien a Madrid afferma di essere stato informato da fonte autorizzata che i brindisi che verranno fatti a Cartagena conterranno alcune precise allusioni circa l'intesa franco-spagnuola.

PARIGI, 9. — I giornali continuano a commentare i brindisi di Madrid e affermano che l'accordo fra i due paesi è un fatto compiuto e che è sorta l'ora del riavvicinamento amichevole.

La Petit République scrive che, i brindisi di Madrid sono forse più interessanti per quanto hanno tacito che per quanto hanno detto. Si parla molto di un accordo che permette alle nostre truppe di Africa di attraversare eventualmente in territorio spagnolo per giungere alla frontiera. Saremmo molto sorpresi se questa questione non fosse stata discussa nelle conversazioni che hanno avuto luogo a Madrid fra i due capi di Stato e i loro ministri.

Il corrispondente speciale del Daily Telegraph telegrafa da Jundco che Winston Churchill dopo il suo discorso gli ha espresso la sua convinzione personale che la questione irlandese sarà fra breve risolta. Il corrispondente soggiunge che l'Ulster ha riportato una importante vittoria poiché il governo riconosce la sincerità della sua opposizione al progetto dell'Home Rule. Winston Churchill ha ieri sera steso all'ulster la mano amica.

Cinque mila carrettieri in sciopero a Leeds

LEEDS, 9. — Lo sciopero dei carrettieri si estende; 5 mila carrettieri si astengono dal lavoro. La polizia scorta da lunedì i carri condotti da operai non sindacati. Ieri la polizia alle prese con 1500 scioperanti si è disimpegnata soltanto con una terribile carica a bastonate. Numerosi scioperanti sono rimasti feriti.

Il processo per la collana delle perle

LONDRA, 9. — Si riprendono le udienze. Un incisore, tale Gordon, dichiara che l'accusato Silvermann si recò da lui portando un timbro con le iniziali M. M. Gordon dichiara che lesse sui giornali la storia del furto della collana e che egli inviò una lettera anonima ai periti.

Non nega che l'offerta di 250 mila franchi contribuì a fargli ricordare che aveva inciso un timbro con le iniziali M. M.

Un gravissimo disastro ferroviario causato da un uragano

Cinque morti e parecchi feriti

LUGANO, 9. — In seguito a un uragano la scorsa notte il treno da Bellinzona di Locarno devio a duecento metri dalla stazione di Cadenazzo ove la ferrovia cedette. Due vagoni soltanto rimasero sulla linea, cinque uomini del personale del treno che si trovavano sulla macchina e bagaglio perirono. I viaggiatori spaventati fuggirono.

Altre notizie impressionanti arrivarono dalla Valle Maggia. Corre voce che tutto l'altro villaggio di Campo sia scomparso. Finora non si hanno notizie esatte. Nella valle Mesolcina, fra Gnosio e Rovereto la strada venne asportata, la ferrovia deve funzionare con trabucchi. Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche con l'alta valle sono interrotte.

Il fratello dell'ex-scià a confino nella Svizzera

TEHERAN, 9. — Talaat Es Davutli fratello dell'ex Scià che provocava da molto tempo disordini nella Serbia settentrionale ha lasciato Kermàn che per la Svizzera in compagnia di un membro della legazione di Russia.

I sedici arresti a Pola per la bomba a Fiume

POLA, 9. — Si conferma che l'arresto dei giovani, attuato ieri, sta in relazione con l'affare della bomba di Fiume. L'arresto è stato mantenuto. Appena questa sera la locale polizia rinse tutta la faccenda all'autorità giudiziaria. A quanto si sa, sebbene la polizia mantenga assoluto riserbo, l'avvenimento dell'arresto si spiegherebbe così: Due giovani polsi, certo A. e certo F., erano occupati a Fiume, l'uno in un'officina meccanica, l'altro al cantiere Danubius. Questi due giovani sono giunti a Pola sabato sera: uno di essi si era licenziato dal posto e pensava di entrare nel locale arsenale della Marina da guerra austro-ungarica. Alcuni giovanotti di Pola avevano organizzato domenica una cena in un'osteria presso la Madonna delle Grazie a Siana per festeggiare due disertori prima della loro partenza. I due polsi giunti da Fiume, amici di questi giovanotti, si recarono con loro alla cena. Sembra che la polizia di Fiume, sorvegliando i giovani in partenza, si sia insospedita di questi polsi e ne abbia segnalata la partenza alla polizia locale. Questa, in seguito all'avviso, procedette all'arresto di tutti i partecipanti alla cena che sono 16. Sono deferiti tutti, a quanto sembra alla locale autorità giudiziaria.

Il processo in Austria contro la ragazza di Civitate per lesa maestà

Il denunciato bastonato

CORMONS, 8. — Abbiamo riferito giorni fa l'arresto, per offesa alla Maestà Sovrana, di certa Maria Don, d'anni 14, di Civitate, arresto avvenuto al seguito a denuncia di certo Antonio Cucit, famiglia del signor Gaetano Angeli, albergatore a Cormons. In seguito, il signor Angeli licenziò su due piedi, per particolari ragioni, il famiglia. In dipendenza a quanto sopra avvenne ciò che stiamo per narrare. Mentre la Don è tuttora sotto inchiesta per l'incollatura postale, giorni fa si trovava pure in carcere con lei, arrestato per contravvenzione, certo Valentino Cucit, detto «Bàlona», di Cormons, il quale poté così apprendere il caso toccato alla ragazza.

Uscito di prigione, mentre con parecchi altri operai suoi amici si recava, per ferrovia, a lavorare al cantiere di Montebelluno, ma gli altri operai giunti sul lavoro, dichiararono che se il Cucit non veniva respinto dall'officina, essi si sarebbero rifiutati di lavorare. Per evitare uno sciopero il Cucit non fu assunto al lavoro.

I bandi dei regnicoli dal Trentino

INNSBRUCK, 9. — Nella seduta di ieri della Dieta fu presentata una interpellanza del deputato Steffelli e consorzi concernente i bandi di regnicoli dal Trentino.

La prossima seduta sarà convocata a domicilio.

Massacro di spagnoli al Messico

NEW-YORK, 9. — Un dispiacuto dal Messico dice che nuovi particolari tendono a confermare la voce di un grande massacro di spagnoli da parte dei ribelli a Torreon. Sarebbero stati uccisi 75 spagnoli.

Amundsen ripartirà per il polo insieme ad un aviatore

PARIGI, 9. — Il Journal ha da Francoforte: Amundsen che si prepara per un nuovo viaggio al Polo che durerà, egli dice dal 1914 al 1919, ha dichiarato che si assicurerà il concorso di un aviatore che prenderà posto con lui a bordo dell'aeroplano tanto per il suo tentativo finale quanto per le sue osservazioni meteorologiche.

La riforma doganale agli Stati Uniti

WASHINGTON, 9. — A causa delle proteste delle domande di chiarimento di parecchie potenze europee circa la legge che accorda una diminuzione del 5 per cento sui dazi doganali alle merci importate sulle navi degli Stati Uniti, il segretario di Stato ha incaricato l'attorney generale di dare una interpretazione ufficiale di detta legge.

Le accoglienze entusiastiche agli alpini sbarcati ieri a Genova

GENOVA, 9. — Alle ore 9.30 dal molo di Valparaiso sono sbarcati due battaglioni alpini Edolo e Saluzzo che rimpatriano da Mansa Susa. Si trovavano a salutarli al Ponte Guglielmo l'ammiraglio Viale, il comandante interinale della divisione militare, il consigliere di prefettura cav. Dall'Erba, in rappresentanza del prefetto, l'assessore cav. Scrivano, in rappresentanza del sindaco, il comandante del Porto comm. Ferroggi e tutti i colonnelli e ufficiali dipendenti dal presidio.

La banda dell'89 fanteria e le rappresentanze di tutti i corpi di terra e di mare. Effettuato lo sbarco e schierati i battaglioni dinanzi alle autorità, il generale Carpi dà il benvenuto ai reduci elogiandoli per la resistenza, la tenacia, la costanza e il valore dimostrati durante la loro permanenza in quella plaga nuova per essi. Augura che la bandiera tricolore venga sempre tenuta alta in tutto il mondo.

L'ammiraglio Viale, a nome dell'armata, saluta i reduci e li elogia per la loro abnegazione e la gloriosa condotta tenuta.

Il generale Carpi quindi stringe la mano ai comandanti i battaglioni e a tutti gli ufficiali. Al suono della musica militare le truppe sfilano poscia dinanzi alle autorità ritornando alle loro caserme tra gli applausi della folla.

Gli alpini vennero alloggiati nel quartiere dell'Annone in attesa della partenza per Milano e Cuneo.

La colonia agricola americana per gli orfani del terremoto inaugurata ieri a Palmi

PALMI, 9. — Stamane alla presenza delle autorità e delle rappresentanze ebbe luogo la solenne inaugurazione della colonia agricola americana per gli orfani del terremoto fondata col generoso concorso di 250 mila dollari degli Stati Uniti, 50 mila lire del patronato «Regina Elena» e della Croce Rossa italiana.

In rappresentanza dell'ambasciatore degli Stati Uniti intervenne l'addetto militare dell'ambasciata a Roma Duina e pel comitato del Patronato «Regina Elena» intervennero il presidente Chimiri e il sen. Durante. Erano presenti anche il vescovo di Mileto, il sen. Plutino, deputati della provincia.

Pronunciarono applauditi discorsi Dum, Chimiri, Nunziante direttore della colonia, Minati vescovo di Mileto. Il regio commissario ha offerta quindi una colazione agli ospiti.

Gli allievi dell'Accademia Navale alla Maddalena

LA MADDALENA, 9. — Stamane sono giunti le R. navi Flavio Gioia e Amerigo Vespucci al comando dell'ammiraglio Del Buono con a bordo gli allievi dell'accademia navale del nuovo ordinamento. A bordo la salute è ottima.

La fortuna d'un libro di cucina

PARIGI, 9. — I giornali hanno da Strasburgo: Il «Mercurio di Svevia» racconta come un editore tedesco abbia realizzato una piccola fortuna senza tamboristi troppo il cervello. L'editore in questione aveva fatto pubblicare nella quarta pagina dei giornali il seguente annuncio: «Quello che una ragazza deve sapere prima di andare a nozze. Opera completa. Spedizione in assegno lire 30».

Nello spazio di un mese l'editore ricevette 25.000 ordinazioni. Le edizioni si succedevano ininterrottamente. Allora altri editori, invidiosi, lo querelavano per concorrenza sleale. Durante il processo, però, il nostro uomo, per provare che nessuna ragazza, fra le 25.000 aveva avanzato il menomo reclamo dopo avere ricevuto il libro, e aggiunse, anzi, con una punta di malizia: «Bisogna, dunque, credere che nessuna di esse si aspettasse di ricevere altra cosa che un libro di cucina».

Infatti il famoso volume a tre lire non era che una raccolta di comuni ricette culinarie. I giudici sorrisero, assolsero l'editore, e lui 25.000 giovani tedeschi sono debitori di una buona cucina.

Cronaca Provinciale

Le grandi onoranze rese ieri a Spilimbergo alla salma di Antonio Pognici

Spilimbergo, 9

Spilimbergo ha voluto rendere ad Antonio Pognici onoranze solenni degne dell'uomo insigne che fu decorato non solo dal suo paese nativo ma dell'intera Provincia.

La salma nella chiesa di S. Maria. Nel pomeriggio di mercoledì, alle ore 15, la salma dell'Estinto, rinchiusa in doppia cassa venne trasportata nella chiesa dell'ospedale. Alla messa, carissima assistevano i congiunti e qualche amico del defunto.

L'ordine del corteo

Stamane per tempo cominciarono a giungere in città i numerosi partecipanti al corteo, da ogni parte della provincia, nonché dalle provincie confinanti.

Raramente Spilimbergo vide una tal massa di pubblico riunito entro le sue mura.

Alle 10 innanzi all'ospedale si trovava già una folla straordinaria e il movimento riusciva difficile.

Il corteo poté formarsi, a stento, e si mise in moto dopo le 10.30. Ecco l'ordine del corteo.

Insegne religiose, scuole a corpo insegnante, i sacerdoti, il carro funebre di prima classe col feretro, sul quale posava una grande corona di fiori freschi della famiglia.

Tenevano i cordoni il cav. dottor Rocca, consigliere di prefettura in rappresentanza dell'ill.mo signor Prefetto comm. Luzzatto — il senatore prof. Polacco, rettore della R. Università di Padova — il cav. Luigi Spezzotti presidente della deputazione provinciale — il comm. Ignazio Renier presidente del consiglio provinciale — il cav. avvocato Odoardo Da Pozzo — l'avv. Torquato Lini — e il conte Nicolò d'Attilio.

Seguono primi il carro funebre i parenti dell'Estinto: tenente Chiancone, genero — notario Dianese — dott. Dianese pretore di Codroipo — dottor Guerrato — avv. Legranzi — perito Sostero ed altri.

Seguono le associazioni operale di Spilimbergo — Frisanco — Gradisca e Sedegliano con bandiera — Società tiro a segno pure con bandiera e l'Unione Agenti.

Viene quindi una folla di persone fra le quali si vedono tutte le principali notabilità di Spilimbergo, del circondario e della provincia.

Ci riesce impossibile di registrare tutti i nomi e ci limiteremo quindi ad alcuni dei più cospicui.

Il senatore di Prampiero — l'onore di Caporacco — il comm. Pecile — i deputati provinciali: cav. dottor Corbelli — nob. Caratti — avv. cav. Concarli — ing. cav. Granzotto — avv. Piemonte — dottor Ballico — i consiglieri provinciali: Peloso-Gaspari — dottor Biasutti — avvocato Cosattini — avv. Da Pozzo — conte Pantera di Zoppola — il dottor Giuliano di Caporacco, segretario della deputazione provinciale — il dottor Volpi Gherardini, direttore del Manicomio Prov. — dott. Furiani direttore del Giornale di Udine — l'ing. capo della provincia, cav. uff. G. B. Cantarutti — perito D'Andrea — l'avvocato Tomini Sostituto Procuratore del Re al tribunale di Udine — il sindaco di Pordenone avvocato Quenini — il dott. Zanardini di Medun — il prof. Lagomaggiore — il maggiore Rubbazer — l'avvocato Rubbazer — l'avv. Marin — il prof. Pisenti — l'ing. Bearzi — l'ing. De Rosa — il dottor Vicentini ed altri numerosissimi.

I discorsi

Il corteo dopo le esequie per le vie Main e l'Indipendenza giunge in Piazza del Duomo, dove si ferma per i discorsi.

Il saluto del Sindaco

In nome della città di Spilimbergo porta l'estremo vanto alla salma il sindaco signor Colesan, che ricorda le grandi virtù familiari e civiche dell'Estinto; il suo forte ingegno, la sua immensa bontà.

Prof. Vittorio Polacco

Senatore del Regno
Parla il prof. Polacco dell'Università di Padova:

«Sanguina il cuore e trema la parola sul labbro dinanzi a tanta atrocità di destino. Antonio, Antonio, o mio più che amico fratello, sorreggi tu dal Cielo, come gli straziati tuoi Cari, così la sconsolata anima mia. Dal Cielo in cui hai creduto ognora e sperato con un candore di fede ignoto a più d'uno che la religione ostenta di continuo e profana con ammantamenti di propositi tenebroso e cupidigie terrene.

alle continue insistenze... la battaglia sarà aspra come tutte quelle che qui si combattono. Vogliam bene anche in questo frangente! Ed io esultavo come di sicuro premio da gran tempo augurato in cuor mio ai segnalati servizi che Egli prodigava instancabile alla diletta terra nativa; e quel turbamento, accennatomi nella sua confidente amicizia, non ad altro scrivevo che alla scrupolosa coscienza a cui sapevo informarsi ogni atto della sua spezzatissima vita e a quella non simulata modestia che ne era come l'inseparabile e vivo. Chi mi avrebbe mai detto vi si celasse invece il malefico germe, che il demone degli asti politici avrebbe poi sviluppato e ingigantito sino a gettare lo scompiglio in quella mente, sempre additata come modello di sapiente equilibrio, la disperazione in quell'anima sempre serena sotto l'usbergo di una cristallina purezza?

Ben si può dire che Egli, sceso, non per ambizione ma per dovere, nell'agonia ove le passioni si scatenano e nulla vi ha più di sacro, cadde vittima di quelle intemperanze estreme contro le quali nessun uomo più del suo poteva e doveva fare argine e suonare protesta; se lo Spirito di Lui, che ormai perdona, non aleggiasse in questa ora fra noi, eromperebbero parole assai gravi dall'angoscia nostra infinita.

Dal Foro, in cui Egli patrocinando le dotte stesche di probità, di criterio e di dottrina che vi aveva, giudicando e spiegando il venerato Padre suo, dei pubblici Uffici, in cui la lotta che l'uccideva bastava a mostrare qual conto si facesse dell'opera sua illuminata ed equanime, è suonata e suonerà per autorevoli voci il rimpianto intorno a questa locumastissima bara.

Io porto ad essa l'estremo saluto di uno stuolo di amici che appressato ad amaro sui banchi della scuola, che per eccellente negli studi allietò in quattro anni di vita gioiellata con la sua giovialità sempre onesta, e che fin da allora formularono per lui il facile presagio di un brillante avvenire.

Ne verso il celebrato Studio, che insieme ci crebbe al culto dell'Oratio, venne poi meno la filiale sua devozione: nuovo argomento perché sempre più stretti, se pur era possibile, si facessero i dolcissimi vincoli nostri di estimazione e di affetto.

Ond'io, memore dell'aiuto che n'ebbi nella rinnovazione del primo consorzio universitario veneto, volgo anche per questo alla Sua benedetta memoria riconoscenza il pensiero, sicuro interprete dei Colleghi miei tutti, mentre, in noi rimpiango, a nome della Suprema nostra autorità accademica, il degno rappresentante in quel Consorzio del vostro Friuli, baluardo di civiltà italiana ove l'insidia è più grave.

Alla famiglia dolcissima, da cui Tu arresti, o impareggiabile Amico, le maggiori dolcezze, per quello spirito di amorosa concordia che vi regnò sotto la patriarcale tua guida, che vi regnerà inalterato nel culto della tua santa memoria, mando espressioni non di conforto, di cui lo stesso abbisogno, ma di fraterna solidarietà nel dolore, alla tomba, nella quale parmi scenda con Te tanta parte dell'esser mio, largito tributo di pie ricordo e di lagrime, come per domestico tutto, cocente.

(Le ultime parole dell'illustre professore, che tradivano il profondo dolore, fino allora contenuto, suscitano la commozione dei presenti).

Comm. Ignazio Renier

Presidente Consiglio Provinciale

Parla il comm. Renier: «Colla morte di Antonio Pognici, il Consiglio provinciale è stato privato di uno dei più autorevoli ed apprezzati suoi membri. D'intelligenza robusta, di eloquio efficace, Egli era ad un tempo sereno nei giudizi, tollerante delle altrui opinioni, propenso sempre ad ogni equa transazione. Aveva il senso pratico della vita, qualità preziosissima nei pubblici amministratori, ma non tanto comuni; il retto apprezzamento degli uomini e delle cose; la disposizione a resistere ad un cedere alle altrui insistenze, secondo che il bene pubblico esigeva, senza ostinazione eccessiva o una arrendevolezza pericolosa. Io l'ebbi collega nella Deputazione per due anni e nel Consiglio per circa nove, e sempre lo riscontrai cortese senza affettazione, dignitoso senza esagerazioni, deferente senza nascondere mai il proprio pensiero, esatto senza essere meticoloso. Per le sue qualità Egli ebbe l'incarico di riferire al Consiglio sopra molti importanti argomenti, specie d'indole legale, e lo fece sempre esaurientemente, senza proflissità, efficacemente, senza soverchio insistenza.

Povero amico! Quando, qualche settimana fa, per l'ultima volta, io ti vidi a Udine, l'evidente, prostrazione del tuo organismo, l'abbattimento del tuo spirito mi fecero sorgere il pensiero della tua prossima fine. Io mi sforzai di attribuire il triste presentimento al mio pessimismo: ma pur troppo assai sovente si verificano le previsioni nefaste. In una crisi tremenda del tuo spirito, in un momento d'incoscienza derivata dalle condizioni avvariate degli organi tuoi, contro di te usasti violenza, privando i tuoi cari dell'oggetto precipuo dei loro affetti, i colli-

ghi e gli amici dei suoi consigli, della sua collaborazione preziosa. Ma questo stacco che ci ha fatto della sua persona, non fu certo l'effetto della tua libera volontà, e tu poi soffristi anche per il pentimento di averlo compiuto.

Riposa in pace o collega, o amico; noi ti ricorderemo finché verremo a raggiungerli.

Cav. Luigi Spezzotti

Presidente Deputazione Provinciale
Parla il cav. Luigi Spezzotti.
«Estraneo tributo di affetto e di lacrime le porto in nome della Deputazione Provinciale a Colui che durante otto anni spese le migliori forze del suo alto intelletto e delle sue intense attività per il bene e per il progresso del nostro Friuli».

Antonio Pognigni era tale uomo che fu tanto per noi, suoi colleghi, di poterlo chiamare Collega ed Amico. Ed oggi sono lacrime amare quelle che noi versiamo sulla sua salma, venerata, lacrime amare di cuori dolorosamente colpiti in quell'affetto fraterno che a Lui ci univa, e che la lunga e cara consuetudine del comune lavoro aveva contribuito a rafforzare, ad accrescere. Tale affetto si materializzò in un'ardua, faticosa, ma generosa attività, per la rettitudine del suo animo, per la somma bontà del suo cuore.

Sono lacrime amare, quelle che ci strappa la sua dipartita ed è un fiore irrorato, di pianto quello che noi religiosamente deponiamo sulla spoglia inanimata. Il fiore della riconoscenza per l'esempio nobilissimo che Egli ci diede del mondo, con cui il cittadino, chiamato dalla fiducia del popolo alle pubbliche cariche, debba sentire ed eseguire il mandato affidatogli.

Un altro fiore germogliò sulla sua tomba. Il fiore che non morrà, il fiore del ricordo.

Avv. Rosati

Giudice di Tribunale

Parla il giudice avv. Rosati.
«Alla odierna medesima cerimonia non poteva mancare la rappresentanza della Magistratura Pordenonese, perché il tribunale di Pordenone fu appunto l'ardua palestra nella quale forse più e meglio che altrove riuscì di luce purissima l'alto intelletto e il nobilissimo cuore dell'avvocato Antonio Pognigni. Ed è in questo che a nome del signor presidente del tribunale, del signor Procuratore del Re, dei miei colleghi e mio, coll'animato pervaso dalla più amara tristezza, io reco alla sua spoglia mortale il reverente ed estremo saluto».

Altri disse e dirà delle sue doti insigni di cittadino e di pubblico amministratore. A me che lo conobbi da oltre cinque anni nelle aule del tribunale di Pordenone, sia consentito rievocare soltanto la sua insignificante figura di giurista e di avvocato.

Nella pratica del suo nobilissimo ministero l'avvocato Pognigni fu uno dei rari continuatori delle nobilissime tradizioni dell'avvocatura.

Nell'arringa forense egli s'era armato di serietà e solida dottrina, illuminata da retto e sicuro criterio, nel dibattito giudiziale fu immune da vane appollite retoriche e di costruzioni giudiziali nebulose, ed incerte; ma si distinse per sereno equilibrio intellettuale e per robusta lucidità di pensiero espresso in forma sobria e precisa, nel patrocinio del cliente rifuggì sempre dalle astute capziose rappresentazioni del fatto come dall'uso del cavillo procedurale; onorato da vasta clientela non accordò giammai ausilio del suo esperto consiglio se non a pretese sostenute dalla più scrupolosa ragione morale.

Per queste doti insigni egli godeva nelle aule giudiziarie incondizionato rispetto, la sua parola veniva ascoltata con deferente considerazione, la sua assistenza in una controversia assorgeva se non a presunzione di buon diritto, certo a sicura garanzia di regolarità formale e di assoluta correttezza professionale.

Ora questa bella e nobile figura è improvvisamente e immaturamente scomparsa e la mente si arresta, perplessa a indagare il segreto della sua tragica fine.

Egli è morto, ma nel mondo giudiziario e forense lascia una larga eredità di affetti e di insegnamenti. Soprattutto insegnerà ai giovani che l'avvocatura non deve essere un mestiere qualsiasi o soltanto un mezzo di facili guadagni, ma una palestra delle superiori attitudini dello spirito una serena disciplina del carattere, un possente contributo alle supreme finalità etiche del civile consorzio.

Egli porta seco immacolata nella tomba la toga che per tanti anni fu per lui ragione di gioia e titolo d'orgoglio; la magistratura del suo paese, unita alla Curia Pordenonese, in un palpito di fraterno consenso, si inchina reverente dinanzi al feretro lacrimato di chi, onorando la giustizia, onorò se stesso e la toga.

Lanfrat Vincenzo

Parla il signor Vincenzo Lanfrat.
«Voi qui radunati lo conoscete tutti, quest'uomo calmo, sereno, che oggi piangiamo. E dite? Chi l'avrebbe preveduto una sciagura così straziante e precipitata?»

Io non so se in questa ora tristissima posso esprimermi come vorrei; ma credo che in questo della sorte che è impadronita di questa mente ben pensante, di quest'animo attivo.

E penso al dolore indicibile della famiglia sua, che si ripercuote in tutti noi.

Povera moglie; poveri figli, privati di un uomo che sentiva le gioie, la bellezza, la nobiltà della vita famigliare.

Quando, sfortunatamente, perdetti mio padre, trovai nel cavalier Pognigni, un amico sincerissimo, dirò meglio un secondo padre. Niente di esagerato in lui; persuasivo, senza espansioni, un lo piango sinceramente, e sento il bisogno di mandare alla cara Salma,

il mio riverente saluto, il mio omaggio unitamente alla Società Operaia ed all'Amministrazione del Civico Ospedale».

Nella Società Operaia, Egli fu Presidente stimato e ben voluto, nei più begli anni della sua vita.

E come Presidente dell'Ospedale, lasciò il retaggio di portare a buon fine, quello sviluppo che egli aveva sognato, ma che la legge impedì di compiere.

Oltre tomba Egli mi sia di guida! Tutta l'anima nostra trema d'infinita angoscia davanti a questa «cara e buona immagine paterna» che scompaie per sempre!

Alla famiglia le nostre lacrime, all'Amico l'estremo addio».

Avv. Torquato Linzi

Parla l'avv. Torquato Linzi.
«Dopo le calde e commoventi parole degli egregi signori che mi hanno preceduto, che cosa potrei io aggiungere in commemorazione delle virtù civili e dei grandi meriti dell'avv. cav. Antonio Pognigni, che noi tutti piangiamo rapito da improvvisa tragica morte?»

Dinnanzi a sì fiero e inatteso colpo ogni lingua divenne tremante muta. Eppure io debbo fare forza a me stesso per rendere, anche a nome del Consiglio dell'Ordine degli avvocati del circondario di Pordenone, del consiglio di disciplina dei Procuratori, pure di Pordenone, e della Commissione Mandamentale di prima istanza del distretto di Spilimbergo, l'ultimo pietoso tributo a lui che mi onorò costantemente della sua amicizia, che era padre amoroso, cittadino esemplare, avvocato illustre.

Però a nome di quanti compresi del più profondo dolore, mi hanno incaricato del pietoso ufficio, io, porgo l'estremo vanto all'avvocato Antonio Pognigni, ed esprimo anche una volta sul feretro i sensi di sincera ammirazione e di rispetto.

Come di carattere franco e leale, di maniere semplici e schiette, egli era fido nelle amicizie, egualmente verso gli avversari, adorno di ogni vigilanza e di ogni immorale.

La maggior conoscenza dell'animo egli la trovava nella sapiente ascesi del lavoro ed in seno alla famiglia sempre pieno di affetto, verso la sua buona compagna, sempre tenero verso i figliuoli che adorava.

E tutti sanno quanto impegnò egli povera nell'adempimento degli assenti uffici nella Provincia, nel Comune, nelle varie istituzioni che ebbero la fortuna di averlo collaboratore.

Dotato di una percezione rapida e perfetta, d'ingegno acuto e di criterio sicuro, con mirabile lucidità di mente e di idee, egli sapeva esporre ogni questione con la forma più propria, più chiara, più efficace; sia negli scritti che a voce.

E ci ha lasciato, quando in tutta la provincia era stata salutato, con entusiasmo la sua candidatura politica; ci ha lasciato, egli, un segno, un segno di un male inesorabile che gli re, di un subito avversa la vita, nel dolore di non poter dare tutta l'opera sua alla patria.

Spilimbergo, che egli, tanto amo, non dimenticherà mai il suo benemerito ed insigne cittadino.

Questa promessa e questa grandiosa ed imponente manifestazione di cordoglio siano sempre di conforto alla dolosa famiglia».

Avv. Marco Marin

Parla l'avv. M. Marin.
«Quanti devoti amici e ferventi ammiratori dell'avvocato Pognigni — or non è un mese — si rivolgevano a Lui per ingaggiare sul suo Nome illustre e stimato la lotta politica, non pensavano che in così breve tempo il loro venerato Duce avesse ritirarsi dall'agonia e dal mondo».

Al pressante invito rivolgo da ogni parte del Collegio, Egli conscio delle necessità del momento, per acquisto sentimento del dovere affidava il suo Nome per il trionfo dei comuni principii.

E mentre sempre nuovi e frequenti consensi a Lui affluivano, la bufera della vita, tristemente agitata, ebbe il dominio su quella mente, che sembrava eccezionalmente forte ed equilibrata.

La vigoria fisica non poté opporre valida resistenza, ed Egli dovette rinunciare alla lotta.

Ma poi gli parve che la rinuncia offendesse la fierezza del suo carattere e l'alta idealità della battaglia accesa; e volle il proprio sacrificio.

Fatale nobiltà di sentire e fatale rigore di giudizio!

Nel ben l'avevamo assolto da quell'impegno d'onore e confidavamo che la sua preziosa collaborazione si sarebbe conservata a lungo.

Ed ora dinanzi al tragico evento dell'immatura scomparsa del benemerito cittadino nei cuori di tutti coloro che fiduciosamente si erano rivolti a Lui è accesa un'ara che venera nell'avv. Antonio Pognigni il depositario delle più elette virtù civili, il saggio consigliere, il fraterno maestro in ogni passo della vita.

Con questi sentimenti in uno al più profondo rimpianto va alla Sua lagrimata memoria un pensiero di affettuosa riconoscenza».

Il dott. Tonini

In nome della famiglia porge sentiti ringraziamenti a tutti coloro che, intervennero ai funerali e quelli che fecero i discorsi.

Al Cimitero

Dopo i discorsi che commossero tutti profondamente, il carro funebre, seguito dal corteo e da gran folla di popolo reverente si diresse tra le vie silenziose, al cimitero, dove la salma venne tumulata.

Da CORNO DI ROSAZZO

Per il centenario verdiano

Ci scrivono 9 (n):

Questa Società di Mutuo Soccorso, con recente deliberazione del suo Consiglio d'amministrazione ha aderito alla solenne manifestazione popolare che per il 12 corrente avrà luogo a Milano in onore di G. Verdi, e sarà rappresentata al grande corteo, dal socio onorario on. bar. Elio Morpurgo.

DA CIVIDALE

Un caso di catalessi - Cinematografo - Contrabbando

Ci scrivono 9 (n):
Si racconta che una donna ricoverata allo spedale, ritenuta morta, dopo parecchie ore di sveglia.

Probabilmente trattasi — se pure è vero il fatto — di un caso di catalessi, comune in certi soggetti, sul quale però la fantasia del popolino ha diramato tante supposizioni non vere, o per lo meno esagerate, che è bene sfatare, come è nel nostro pensiero.

Domani, sabato, dalle ore 14 alle 22, in teatro, avranno luogo rappresentazioni continue di cinematografia. Oltre la pellicola «Come si voterà» di eccezionale interesse completerà lo spettacolo altro programma interessante. — Domenica nuovo programma.

Prezzi soliti.
Ieri un drappello di guardie di finanza in borghese, assistite dal delegato di P. S. fece una perquisizione e qualche perquisizione a Remanzacco, con esito poco soddisfacente.

Però nel ritorno perquisirono tre individui dei quali poterono arrestare uno, avente a suo carico l'imputazione di contrabbando in unione.

L'arrestato aveva un sacco vuoto, denario ed un paio di tanagli e la fama di contrabbandiere.

Da MALANO

Crisantemi

Ci scrivono 8 (n):
A soli 34 anni, dopo brevissima malattia, domenica sera, veniva rapita all'affetto dei suoi cari la buona ed amata signora Rachele Cattarino in Cattarino, moglie al signor Umberto, noto e stimato negoziante di qui.

La povera estinta, oltre che i genitori, era più che compagna, fedele, sposa devota, affettuosa, esemplare; lasciò due piccoli figli: Nino ed Umberto che erano la sua gioia ed il suo orgoglio.

Il fatto doloroso destò in paese e fuori, profonda impressione e fu un vero pellegrinaggio l'andirivieni della folla, che volle recare alla salma — prima che venisse rinchiusa nella bara — l'estremo saluto.

Al signor Umberto, ai genitori, alle sorelle, a tutti i parenti si duramente provati, vadano le mie più sentite condoglianze.

Ieri mattina ebbero luogo i funerali che riuscirono imponentissimi e furono una ben riuscita dimostrazione di quanto l'estinta fosse amata e stimata.

Innanzi al carro di prima classe, ed al clero salmodiante, un'infinità di corone, portate a mano da fanciulle biancovestite e da giovinette. Fra le corone notai quelle del marito in fiori freschi «Umberto all'adorata Rachele» — dei figli «Nino e Umberto alla loro mamma» — «i genitori ed il fratello all'amata Rachele» — «Le sorelle alla cara Rachele» — «Antonio, Maria e Giorgia alla adorata Rachele» — «poi venivano quelle delle famiglie De Cecco» — «Zilli» — «Chiurlo» — «del signor Tabacco» — «dell'amica Mitina» — «degli amici ecc.».

I cordoni erano tenuti dalla signora Elvira Cattarino Aquilino, sorella della defunta e dalle cugine. Dietro il carro venivano i parenti, indi uno stuolo di signori, di signorine tutti nel dolore, nel lutto, e tutte le «insegnanti del capoluogo».

La dimostrazione imponente, alto tributo di affetto e di stima — rievoca di conforto agli addolorati parenti.

Da TOLMEZZO

Arresto - Lesioni e querela

Ci scrivono 9 (n):
Alle ore 10 di ieri i carabinieri di Tolmezzo arrestarono sulla pubblica via di Arte certo Cimitoli Giuseppe fu Gio. Battista, prestinolo di Piana perché colpito da mandato di cattura emesso da questo signor procuratore del Re siccome condannato a cinque mesi e un giorno per bancarotta.

Il Cimitoli fu tradotto in queste carceri per esservi la pena.

Le donne Primus, Maddalena e Puntella giunsero da Cleulis di Paluzza per fivoli motivi vennero a divertirsi e passate alle vie di fatto la Primus ebbe la peggio perché fu percossa e gettata a terra dall'avversaria riportando lesioni al viso guaribili in sei giorni.

La Maddalena querelò ai carabinieri di Paluzza le patite lesioni.

Da BUIA

Caccia abusiva - Riapertura delle scuole

Ci scrivono 8 (n):
Ieri verso le ore 10 i nostri carabinieri si sorressero nei pressi di Collosoano certo Simeoni Antonio fu Pietro di anni 37 di Buia, mentre andava alla caccia senza regolare licenza. Gli sequestrarono il fucile, la selvaggina e gli elevarono la contravvenzione.

Col giorno 6 corrente mese si aprirono le scuole del nostro comune; in questi giorni si stanno facendo gli esami di riparazione che dureranno l'intera settimana.

Il giorno 16 incominceranno le lezioni regolari.

Da TARCENTO

Beneficenza

Ci scrivono 9 (n):

La rispettabile famiglia Moretti, in occasione del secondo anniversario della morte del compianto signor Moretti Giuseppe ha elargito alla locale Congregazione di Carità la generosa somma di lire 100.

La presidenza della pia istituzione sentitamente ringrazia.

Cappelli Duri e Flosci

Tress - Habig - Borsa

Uno - Ita

Cappelleria Chiusi

Via Canevari

UDINE

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

(Udienza del 9 ottobre)
Pres. Turchetti — giudici Canossera e Zozoli — P. M. Pirone — cancelliere Giglioglio.

Cent'ore sfumate

Loi Leonardo di Antonio di anni 34, di Enemonzo, muratore, detenuto dal 2 settembre 1913, è imputato di avere nella notte del 31 agosto al 1 settembre, abusando della fiducia derivante da coabitazione, sottratto in danno di Antonio Bettarello la somma di lire cento.

Loi, che subì già parecchie condanne in Austria, era addetto ai lavori della nuova caserma di cavalleria in Planis.

La sera del 31 agosto verso le 21 ritornò nel locale dove dormiva col Bettarello.

Sapendo che quest'ultimo era già a dormire, entrò, a quanto si suppone cautamente nella stanza dallo stesso occupata e prese 2 biglietti da L. 50 dal portafoglio che si trovava in una tasca della giacca del Bettarello.

Nella mattina seguente il derubato si accorse subito che era rimasto vittima di un furto, e i suoi sospetti caddero sul Loi, che venne denunciato a fu arrestato.

L'imputato si mantiene negativo e dice anzi che il figlio del Bettarello gli era debitore di L. 6.

I testi non portano molta luce sul fatto.

Il Pubblico Ministero dice che se bene nessuno può affermare di avere visto il Loi a rubare le L. 100, pure gli indizi sono tanto gravi che non vi può essere dubbio sulla realtà dell'imputato, e conclude chiedendo che venga condannato a mesi 14 di reclusione.

L'avvocato Zanuttini non crede che gli indizi a carico dell'imputato, quantunque gravi, siano sufficienti per stabilire la sua reità. Insiste sulla circostanza che altre persone abitavano nella casa dove avvenne il furto. Osserva pure che la pena proposta dal P. M. è troppo grave, perché il Loi venne condannato all'estero, e perciò in Italia non può essere ritenuto come recidivo.

Chiede l'assoluzione del suo difeso per non provata reità, e in subordine una pena più mite.

Il tribunale condanna il Loi a sei mesi di reclusione e nelle spese.

Un imprenditore in appello

Marghini Tullio, imprenditore di lavori di Cividale, venne condannato dal Pretore di Cividale alla multa di L. 540 colà legge del perdono, perché non aveva assicurato gli operai che lavoravano nella trasformazione del palazzo Gasparini, ridotto a sede della Sottoprefettura.

Il Marghini era imprenditore di quei lavori ed aveva dato in subappalto i lavori di falegnameria, pittore e decoratore.

Contro la sentenza del Pretore il signor Marghini presentò appello.

L'appellante è presente, l'appello viene sostenuto validamente dall'avvocato Zuliani. Conclude per l'assoluzione del suo difeso, o quanto meno per una pena più mite, mantenendo la condanna condizionale.

Il Pubblico Ministero confuta le ragioni esposte dal difensore. Ritiene con fermezza alla legge la prima sentenza, alla quale però non si doveva applicare la condanna condizionale, e conclude chiedendo la parziale riforma della sentenza pretoriale.

Il tribunale conferma la sentenza del pretore di Cividale aggiungendo il beneficio della non iscrizione nel casellario.

Un padre inumano

Scussolin Gio. Battista fu Giovanni di anni 41 di Canussio (Codroipo) è imputato di maltrattamenti in famiglia per avere in epoche diverse fino all'11 marzo 1913 in Canussio maltrattato i propri figli Angelo di 10 anni e Giovanni di anni 14, percuotendoli ripetutamente a mano armata di coltello e usando contro di loro vie di fatto.

L'imputato ha già subito parecchie condanne per ubriachezza. Quando era preso dal vino bastonava la moglie (che non fece querela) e i figli.

L'imputato risponde che non ricorda perché era ubriaco.

Il figlio Angelo dice che il padre qual che volta lo rincorre, ma mai lo bastonava.

L'altro figlio Giovanni, il maggiore, conferma quanto dice il fratello, ma finalmente aggiunge che il padre un giorno gli corse dietro colla falce minacciandolo di tagliargli la testa.

Fattori Emilio, già maresciallo del RR carabinieri a Codroipo, conferma che vennero presentate lagnanze contro l'imputato per i suoi maltrattamenti in famiglia.

Fu però avanzata istanza dal Sindaco perché lo Scussolin venisse ricoverato in un manicomio, essendo un alcolizzato.

Il Pubblico Ministero chiede che lo imputato venga condannato ad un anno di reclusione.

L'avvocato Zanuttini, osserva che anche ammettendo veri i maltrattamenti, si tratta di un alcolizzato che doveva essere ricoverato al manicomio e conclude per l'assoluzione.

Il tribunale manda assolto lo Scussolin per non provata reità.

Rissa e ferimento per 1 lira

Maiaron Giacomo detto Fughe Pinzon di Antonio di anni 34 di Venzone è imputato di:

a) per avere il 24 aprile 1913 in Venzone volontariamente seiza il fine di uccidere, armato di coltello e con premeditazione, inferto un colpo in direzione dell'addome; b) Navacci Angelo, causandogli lesioni al dito medio della mano destra guarito in oltre 20 giorni;

c) di minacce lievi per avere il 24 aprile 1913 minacciato il predetto Navacci con le parole: «ti rompo il naso».

Il processo viene discusso in continuazione.

macia non essendosi presentato l'imputato.

Il fatto ebbe origine da un contrasto sorto fra l'imputato e il Navacci a cagione di una lira che uno dei due contendenti aveva prestato all'altro.

La parte lesa e i testi confermano quanto è detto nel capo di imputazione.

Il Pubblico Ministero chiede che lo imputato venga condannato a 14 mesi e 20 giorni di reclusione.

Il tribunale condanna il Maiaron alla reclusione per undici mesi e 25 giorni.

Un'eredità immaginaria

Petrini Maddalena Clelia fu Samuele di anni 49 da Pistoia e Maltesi Cosimo fu Giuseppe di anni 36 guardia scelta di città in Bologna, sono imputati di truffa e falso in cambiale per avere, apponendo il falso nome di Maddalena Boiatti e presentandosi la Petrini come sorella della guardia scelta Maltese, prestando una futura eredità e il bisogno di denaro, carpito L. 200 ai coniugi Macor Giuseppe e Angela, nonché per avere sopra l'effetto cambiario di data 18 settembre 1912 di L. 124 posto il nome falso di Buaiati Maddalena. Ciò succedeva in Udine nella data della cambiale stessa, e per la truffa il 21 dicembre 1912.

Anche questo processo viene peritratato in continuazione, essendo irreperibile l'imputato.

Il Maltese, l'altro imputato, venne prosciolto in istruttoria.

I coniugi Macor, le due parti lese, confermano il fatto dimostrando di essere stati di una ingenuità fenomenale.

Il Pubblico Ministero chiede che la Petrini sia condannata per la truffa a un anno di reclusione e L. 500 di multa, e venga assolta per il falso.

Il tribunale condanna la Petrini a 4 mesi di reclusione e L. 300 per la truffa e l'assolve per il falso.

La querela dell'on. Luzzatto

contro il «Corriere del Friuli»
Stamane alle ore 10 viene ripresa la causa per diffamazione ed ingiuria contro il «Corriere del Friuli» in seguito a querela presentata dall'on. Riccardo Luzzatto.

Cronaca dello Sport

Il circuito dei Tre Laghi

COMO, 9. — Il tempo magnifico ha richiamato al campo di aviazione una folla numerosa ed elegante.

Alle 7 il capitano addetto alle segnalazioni meteoriche avverte che il vento è debole in alto ma che verso il lago soffia con violenza, così i voli che dovevano cominciare a quest'ora vengono iniziati alle 9.

Sono le 9 e un quarto quando Chemet spicca per primo il volo per la gara di velocità ascensionale, ma poco dopo ritorna protestando di non poter dimostrare l'altezza raggiunta poiché il suo barografo non funziona.

In seguito partono Fischer e Garros con passeggero e poco dopo le 10 anche Landini e Hirt per la gara di velocità ascensionale.

I magnifici voli strappano alla folla i vivaci applausi. L'aviatore Muffeis di Lugano partito in aeroplano da Lugano alle 9.5 è giunto sopra Como alle 9.21 e dopo avere compiuto un giro al di sopra della città atterra felicemente al campo di Morbello ricevuto dai delegati del comitato.

Automobile Maffei si reca al campo di aviazione per salutare gli aviatori. Oggi egli ripeterà l'evoluzione sopra la città e quindi riprenderà la via di Lugano.

COMO, 9. — Ecco il risultato delle gare di velocità ascensionali: Chemet m. 500 in 20'6" due quinti; Fischer m. 600 in 18'24" Garros m. 600 in 10'2" e 4 quinti; Landini m. 720 in 11'50". Mirte non è classificato perché non ha tagliato la linea di traguardo.

Dalle 14 alle 17.30 si svolgono le gare di elevazione. Alle 11 dal campo di Morbello è partito il tenente Cattaneo il quale farà voli poi su Como senza atterrare.

Ecco il risultato delle gare d'elevazione:

1. Garros raggiunge l'altezza di 2100 metri senza passeggeri.
2. Chemet che raggiunge l'altezza di 1200 metri con passeggero.
3. Fischer che raggiunge 1070 metri con passeggero.
4. Hirt a 1450 metri senza passeggero.
5. Landini a 1000 metri con passeggero.

Rivista settimanale dei mercati

Si tirano dal 29 settembre al 5 ottobre (dalla domenica)

CEREALI

al q.le

Frumento di L. 22.50 a 24. — Granoturco giallo 13.75 a 15.50 — di bianco 13.50 a 14.30 — Giugginello — — — — — Avena 18.75 a 19.75 — Sagala al P. L. — — — — — di nuova 15. — a 15.95 — Sordurano — — — — —

LEGGI

Pagamenti stipendi da L. — — — — — di pancia 17. — a 27. — Patate 5. — a 6. — Castagne 10. — a 21. —

RISO

Riso qualità superiore 45. — a 51. — di prima 37. — a 43. — di seconda 35. — a 41. —

FORMAGGI

Formaggi d'alleva da L. 100. — a 20. — di diverse 20. — a 22. — di grigio montano 170. — a 200. — tipo comune (n. 5) 30. — a 35. — pecorino vecchio 40. — a 50. — lodigiano 230. — a 250. — parmeggiano 230. — a 250. —

BURRI

Burro di latticini da L. 20. — a 30.

Una morte misteriosa

Il giorno 28 settembre u. s. c. certo Zaila Giacomo di anni 68 da Sammar-denza veniva a divieto con un suo paesano, e si produceva una ferita al capo ed una echinosis alla palpebra superiore sinistra, cadendo sul ciotolo.

In seguito alle riportate ferite il Zaila l'altro ieri moriva.

Il maresciallo dei RR. Carabinieri venne a conoscenza del fatto solo il 7 corrente, interrogò il ferito, e si fece rilasciare un certificato medico sulla malattia del Zaila del medico supplente dottor Mariani, il quale escludeva che lo stato grave del paziente fosse dovuto a lesioni interne.

Il maresciallo ne dava subito notizia del fatto al Procuratore del Re. Ieri nel pomeriggio si recò sul luogo il Giudice istruttore avv. Pampaloni coi medici cav. dottor Angelini, e cav. dottor Cavazzani, i quali eseguirono l'autopsia del cadavere. Non si conobbe il risultato dell'esame peritale. I periti si sono riservati di rispondere fra giorni ai quesiti; però pare si sia trovata la frattura del cranio ed emorragia cerebrale.

La morte dell'ozio di Montepertosa

Maria De Bellis, di Montepertosa (Piazzale), che la notte del 17 marzo u. s. uccideva i colpi di scure il proprio marito, Pasquale Pietro, simulando poi abilmente un accidente, per la caduta di una grossa pietra da una tettoia, è morta in questi giorni al manicomio, dove era stata internata, ancor mesi fa dal giudice istruttore, avendo dato manifesti sintomi di alienazione mentale.

Fallimento

Ieri il tribunale ha pronunciato il fallimento di Quinto Modotti di Piasian Schiavonesco ad istanza dei creditori.

Il passivo ammonta a L. 170.000 circa e l'attivo a lire 140.000 circa.

Giudice delegato venne nominato il giudice del tribunale avvocato Zozzoli curatore l'avvocato Tavanani.

La prima adunanza dei creditori è fissata per il giorno 29 corrente; la chiusura delle verifiche per il 27 novembre p. v.

Il Modotti si è suicidato il 5 gennaio dell'anno corrente, e subito si disse che la causa principale che l'aveva condotto al triste passo erano i suoi dissesti finanziari.

Il Modotti esercitava un mulino e negoziava in granaglie, vini, ecc. ecc.

Nomina di curatore dell'attivo

Nella procedura del fallimento della Ditta Fratelli Collaone di Conogiano (Cassacco), venne nominato curatore definitivo il curatore provvisorio avv. Angelo Ferruglio di Udine.

Nella procedura del fallimento di Pignoni-Auzzi Maddalena di Tricesimo venne nominato curatore definitivo il curatore provvisorio avvocato Secondo Zanuttini di Udine.

Selogliamento di accomandita

I signori rag. Giacomo Diana e ing. Orgnani Massimiliano hanno accettato l'accomandita semplice in Udine (G. Diana e C.), già Agnoli Diana e C. nominando liquidatore il signor rag. Mario Agnoli.

Gioralismo

E' uscito ieri a Milano il nuovo giornale quotidiano: *Avanti, Maestri!* Al confratello mandiamo i nostri auguri.

Teatro Minerva

Cinema Splendor

Ieri sera dopo sette rappresentazioni la splendida film degli «Ultimi giorni di Pompei» ebbe la potenza di chiamare al teatro ancora molto pubblico.

L'impresa con gentile pensiero ha deciso di dare per l'ultima volta questa sera la rappresentazione di questa film a prezzi più che popolari.

In modo che tutti i cittadini possano dire di avere goduto un sì grande e magnifico spettacolo.

Domani sarà un nuovo ed imponente dramma sarà svolto sempre di novità eccezionali scelti sempre con squisito gusto dall'egregia impresa che cerca sempre di offrire al pubblico adine primizie e programmi magnifici. Il teatro si aprirà alle ore 17.

Sagra alla Rotonda

Domani 12 corrente in occasione della sagra della Rotonda, vi saranno dalle ore 14 in poi grandi festeggiamenti, ballo pubblico, cuccagna, corse nei sacchi, tennis, pattinaggio.

ESANOFELE

medico sicuro contro l'infezione marica. Felice Diari e C., Milano.

IL CAMBIO

ROMA, 9. -- Il cambio per domani è 100.97.

La Turchia, mobilità di nuovo l'esercito

OSTANTINOPOLI, 8. -- Un iradde del sultano, pubblicato ieri, ordina la mobilitazione dell'esercito. Le ferrovie orientali hanno ricevuto ordine di tener pronti giornalmente 50 vago di per il trasporto di truppe. Il governo provvisorio della Tracia occidentale ha deliberato, seguendo l'esempio della città di Adrianopoli, di inviare una deputazione ai Gabinetti europei per chiedere il riconoscimento dell'autonomia della Tracia occidentale.

L'esercito greco

SALONICCO, 9. -- I preparativi per la nuova ripartizione dell'esercito greco sono finiti.

L'esercito greco con le modificazioni o gli aumenti apportate, avrà da 450 a 500 mila uomini, divisi in sei corpi d'armata di 18 divisioni.

In tempo di pace l'esercito sarà formato di 51 reggimenti.

L'artiglieria, al comando del generalissimo, sarà composta di 6 reggimenti di 12 batterie.

Notizie rassicuranti

sulla colonia straniera di Torrean

NEW YORK, 9. -- Si ha da Messico che il console generale degli Stati Uniti a Monterrey invia un dispaccio rassicurante sulla sorte della colonia straniera a Torrean.

Aggiunge in questo dispaccio che oltre trecento persone di origine inglese e di altre nazionalità lasciarono Torrean da quindici giorni. Il console generale li attende stasera a Monterrey.

Il crollo d'una casa

ASTRAKAN, 9. -- E' crollata una casa a Salimka. Venticinque operai furono sepolti; furono sinora estratti dallo macerie 5 cadaveri e 8 feriti.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE

(Etolitro)

Frumento L. 17,75 a 18 -- Frumento per semina L. 18,00 -- Granoturco vecchio L. 15,25 a 16 -- Granoturco nuovo bianco L. 13,15 a 14 -- Granoturco nuovo giallo L. 12,5 a 14,50

Gialloncino L. 14,25 a 14,90 -- Fagioli (Quintale) L. 24 a 27.

PIAZZA VENERIO

(Quintale)

Pere L. 10 a L. 60 -- Pomi L. 7 a 20 -- Fichi L. 10 a 15 -- Castagne L. 9 a 13 -- Maroni L. 17 a 27 -- Patate L. 5 a 6 -- Tegoline L. 10 a 14 Fagioli L. 15 -- Pomodoro L. 25.

Doc. ISIDORO FORLANI, direttore

Giovanni Minighini gerente

Stabilimento Tipografico Friulano

Questa sera, dopo lunga e penosa malattia, munito dai conforti religiosi, cessava di vivere il nostro amatissimo

BATTISTA CANDIAGO

d'anni 22

La madre, i fratelli, le sorelle, le cognate il cognato ed i parenti tutti angosciati, ne danno il tristissimo annuncio.

I funerali seguiranno sabato 11 corrente alle ore nove antimeridiane. Tarcento, 9 Ottobre 1913.

COLLEGIO-MILITARIZZATO

A. GABELLI - UDINE

Direttore Prof. Aristide Ferrario

Completamente rinnovato

Il prefetto della gioventù

Veneta. Lezioni gratuite

di tedesco.

Chiedere i programmi illustrati.

Stabilimento Bacologico

Dot. VITTORIO COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizione di Padova e di Udine nel 1909.

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla mostra dei congegnati seme di Milano nel 1906.

I. inc. cell. bianco-giallo giapponese.

I. inc. cell. bianco-giallo siero cinese.

Bigiallo-oro cellulare serico.

Poligiallo speciale cellulare.

I signori conti fratelli de Brandis, gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Pillole lattifughe Tosi

«Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda: che cosa sono le Pillole Lattifughe dell'egregio cav. dott. Carlo Tosi, perché, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte consecutivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene».

Dot. A. GIOIA

Docente università di Ostetricia e Ginecologia.

LATTERIA PERUSINI

UDINE

Latte sano proveniente da animali controllati alla tubercolina, munito e conservato igienicamente, può venire consumato Crudo.

Prezzi ribassati del latte

Latte per adulti a cent. 30 al litro

Latte per adulti a cent. 15 al litro

Latte per bambini, speciale

per allattamento a cent. 15 al quarto

Joghurt fresco tutti i giorni a cent. 25 al vasetto.

Utilissimo nei disturbi gastroenterici, stitichezza ecc.

Ha trasformato, la Casa di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppe 12

Telef. 300

Biquor
Nilsen & Comp.
Nuova cura delle malattie
del ricambio organico e
delle malattie infettive.
Ciascuna scatola per posta L. 5.90
Depositi esclusivi per l'Italia
R. Manzoni & C.
Milano - Roma

CIANAMIDE

1514 Ojo di Azoto

Il più economico dei concimi Azotati

Società Italiana Prodotti Azotati

Cap. Soc. 4.000.000 Roma

Rapporto esclusivo

Ing. Carlo Fachini - UDINE

Via Cavallotti (ex Gorghi)

Preg. sig. ing. Carlo Fachini

Camino di Codroipo 28 luglio 1913

Nella coltura del granoturco special-

mente, ritengo consigliabile l'impiego

della Cianamide, per la sua azione

leale e progressiva, e per la conven-

ienza del prezzo, inferiore a quello di

tutte le altre forme di concimi azotati.

Con Stima

Clavadori G.

Diffida

Via S. Paolo 11, unica concessionaria

per la vendita in Italia del RHOMATO

L. LUSERS TOURISTEN PELASTER

di fama mondiale avverte il pubblico

di diffidare delle numerose imitazioni

ni e contraffazioni che di tale prepa-

rat di trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai signori a-

quirenti dei dati sicuri per garantirsi

contro le misticazioni, li previene che

il solo vero e genuino

L. LUSER'S TOURISTEN PELASTER

(tattati dei turisti)

contro i calli ed in genere tutti gli in-

durimenti della pelle, è quello i di cui

rotoli, oltre al marchio di fabbrica,

(«alpinista») sovrapposto alla firma

L. Luser's si portano: ESTERIOR-

MENTE sull'istruzione che li avvolge

E INTERNAMENTE (sull'astuccio in

cartone) la marca depositata della

ditta A. MANZONI e C.

Rifutare qualsiasi rotolo, privo di

detta marca nonchè tutti quegli altri

artefatti che imitano coi caratteri e

sterni della confezione il vero

«Luser Touriste Pelaster», non mi-

rano ad altro che a creare una con-

fusione ed a sorprendere la buona fede

dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta

contro vaglia di L. 1.65.

CALLISTA

Francesco Cogolo

munito di numerosi attestati medici

comprovanti la sua idoneità

Udine - Via Savorgnana 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

I veri dentifrici Botot di fama mondia-

le (Acqua, Polvere e Pasta) si vende-

no presso la Ditta A. Manzoni e C.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

Romanzo di Paul De Carros

perduti la sera stessa al circolo... Ah! per tutti i diavoli! se s'apeste, quando s'ha la disdetta, si perderebbe la famiglia... Comunque, egli ci ha pagati d'un sol tratto; gli sarà piovuta qualche fortuna dal cielo ed avrà vinto ad una lotteria... Per conseguenza, non sarebbe forse una cattiva operazione sposare la figlia.

— Toh! toh! — fece Valentino, sorridendo; — Voi signor Raoul, mi fate intravedere nuovi orizzonti... Io mi domandavo perchè mio padre insistesse così vivamente. Egli conosce la nuova condizione di Turpin, per bacco! e la stima senza dubbio eccellente... Ecco che adesso quella Bianca non mi sembra più un partito da trascurarsi... Non dico ch'io correrò a domandarle la mano per questo. Prima di tutto ciò darebbe troppo dispiacere a Giulia, che fa sempre assegnamento su di me... Ma posso mostrarmi gentile verso la signorina Turpin... Farò piacere al vecchio e

non m'impegnerà gran che per l'avvenire...

De Ollières crede inutile di rispondere; diede un'occhiata all'orologio, mandò un sospiro e borbottò fra i denti:

— Ancora dodici minuti!... Purchè il treno non sia in ritardo... Sono così sfortunato!

— Avete dunque una gran fretta, signor Raoul?

— Molta, molta.

— Come l'altra volta, allora... Vi ricordate quando v'ho piantato in mezzo alla strada?

Il giovane fece un gesto vago e si limitò a battere nervosamente il piede sull'asfalto del quai; ma quel movimento d'impazienza significava chiaro:

«Che testardo è quest'uomo!... Vuole ricominciare, forse?»

Laruelle comprese? o per qualche altra ragione aveva bisogno di ritirarsi?

Fatto sì: e ch'egli aggiunse semplicemente:

— Sono contento d'avervi incontrato, poichè ciò m'ha permesso di sapere che i vostri affari vanno bene... Quindi, signor Raoul, non rimanc che presentarvi i miei rispetti ed augurarvi buona fortuna per l'avvenire.

Des Ollières sbalzò un gesto d'ac-

condiscendente designazione è: per mo-
strarsi mi può cortese, credette di dover
domandare:

— Vi fermerete certo ancora qualche
giorno a Randanne, m'immagino.

— Non so, signore... Ciò dipende
da una quantità di circostanze, delle
quali non ho avuto il tempo di discor-
rervi.

«Stupido! pensò Raoul. — Che ho
fatto?... Egli ricomincerà adesso».

— Devo dirvi — riprese infatti
Laruelle — che, arrivando a Randanne,
ho fatto una scoperta straordinaria,
inverosimile.... inadovinate....

— Non mi ci provo neanche.... Di-
te addirittura....

— Ebbene, ho trovato semplice-
mente colà una giovane signora, la
contessa De Louvay, presso la quale
sono stato una volta cameriere. Questa
signora è stabilita a Randanne da
sei otto o dieci settimane, non so
esattamente da quando... Il signor
De Montescourt l'ha trovata una mat-
tina, presso la strada ferrata svenuta
« con una gamba rotta... l'ha condotta
a casa sua, dove viene curata da quel
tempo. Ma ciò che v'ha di straordinario
si è che nessuno al castello sa
realmente chi sia questa signora.....
Per ragioni che non si sono sapute
indovinare, essa rifiuta di dirlo e, nes-
suno avendola reclamata, il mistero

resta impenetrabile.

— Ma è un romanzo quello che mi narrate — disse Raul, incuriosito. — E poi?... e poi?...

Poi c'è il colpo di scena del mio arrivo... o, piuttosto del vostro incontro... ieri dopo mezzogiorno quella signora era sulla terrazza del castello, sdraiata sopra un seggiolone e, fortunatamente, sola... Il destino mi fa passare di là... al primo vedermi essa mi riconosce... io pure la riconosco ed il gesto di stupore, che non posso dissimulare, non le lascia alcun dubbio... Essa allora si decide subito... Mi fa cenno d'avvicinarmi e mi domanda come mi sommo favore di non rivelar il suo nome ad anima viva.

— Ed è per questo che v'affrettate di darle un miao?

Laruelle alzò un po' scombussolato da quell'osservazione.

— Con voi non ci sono inconvenienti — borbottò. — E' solamente per le persone del castello che vuol restare incognita. Voi a Randanne, non ci andate mai.

— Ci va mia sorella ed io potrò comunicare la vostra informazione... Del resto la presenza di quella signora cotà la fa almanaccare. Me l'ha lasciato capire.

(Continued)

Francia [oro] 101.04, Londra [sterline] 55.13, Germania [marchi] 124.85, Austria [corone] 105.94, Pietroburgo [rubli] 209.86, Russia [rubi] —, Nuova York [dollari] 6.23, Turchia [lire turchine] 23.08

Chiusura Borsa di Milano, 9

Rendita: Italiana. 3 1/2 0/0, contante 98.40, fine ottobre idem 98.67 idem 3 1/2 0/0 98.—

Azioni: Banca d'Italia 1425 1/2, Cassa Comm. Ital. 271.—, Credito Ital. 545.50, Ferrovie Medit. 1469.—, Navigazione 1475.—, Società Veneta 124 7/8, Asioni: Londra 15.07, Svizzera 11.0 1/2

Chiusura Borsa di Genova, 9

Rendita: Italiana 3 1/2 0/0, contante 98 4/2 id. id. fine ottobre 98 7/0 Italiana. 3 1/2 0/0 98 7/0.

Azioni: Banca d'Italia 1424 —, Cassa Comm. Ital. 543.—, Credito Ital. 545.—, Ferrovie Medit. 1465.50, id. Medit. 2.0 —, Nav. Gen. Ital. 448.50, Raff. Ligne, Lombarda 354.—, Accisieri Torino, 150 —, Eridania 663 —, Ansaldo Armstrong & C. 281.—

Chiusura Borsa di Parigi, 9

Rendita: Francese 3 0/0 97.65, Italiano 3 1/2 0/0 87.85, Cambio Londra a vista 25.43, Consolidato Inglese 3 3/4 0/0 73 —, Obblig. Ferr. Lombarde 272.—, Cambi su Italia 99 —, Rendita Turchia 86.50, R. d. Russia 4801 48 45 id. 1905 101.00 id. 1900 91.70, Portoghese 23.5, Banca Commerciale 520.—

Farfanes da Udine per

Pontebba: L. 5.10, O. 0.5 D 8 10
A 0.14, A. 15.50, D. 17.15, O. 18.55.
Da Tolmezzo-Villa (partenza Stazio) 0.
P. Tolmezzo 41. 5.50, 13.54 (da Tol-
mezzo 17.11, 19.5).

Comons: O. 5.40, A. 8.49, O. 13. F.
15.45, D. 17.55, D. 18.53, O. 18.6.

Ven zia: 4.20, D. 6.55, 8.20, 10.16,
D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35, A. 17. 22.
F. 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia
A. 7. A. 8. M. 13.50 M. 16.10 M. 20.14
Cividade M. 6. 8.7, 11.15, 13.30 -
17.45, 20.15.

S. Giorgio - Trieste A. 8. A. 13.50, 20.14

Accursi da Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D
19.44, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla Staz
Carreia) 6.40, 9.30, 13.31 (a Tolmezzo)
15.34, 18.53.

Comons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O.
12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, M.
Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A.
12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D.
2.11, A. 23.7, A. 23.20.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M.
7.27, A. 9.33, 12.56, 17.33, 21.58.
Cividele: 7.34, 9.28, 12.52, 15.30, 19.30,
21.53.

Trieste-S. Giorgio 9.33, 12.56, 17.38,
21.58.

Tram Udine S. Daniele

Da Udine (P. Gemona) 8.36 - 11.41 - 15.19
18.31

A. S. Daniele, 10.7 - 13.12 - 15.47 - 20.2
Da S. Daniele, 7. - 11.4 - 18.35 - 37.54

A Udine (P. Gemona) 8.31 - 12.35 - 15.6 - 19.25

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunci A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7. ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 52 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario — CREMONA — Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del P. polo 3 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Gattulio 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina divisa in 8 colonne L. 0,50. III pagina L. 1,50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7.00. più L. 2 per ogni linea contata.

A black and white woodcut-style illustration of a man in a top hat and suit running towards the right. He is holding a bottle of '2' brandy in his right hand. The bottle has a label with the number '2' and the word 'BRANDY' below it. The man is wearing a top hat, a suit jacket, and trousers. He is running with a determined expression. The background is plain white.

Sostituisce in tutte le stagioni la cura dell'uva
Concessione esclusiva per la vendita in Italia: A. MANZONI & C.
 Milano, Via S. Paolo N. 11 - Roma, Via di Pietra 21 - Genova, Piazza Fontana Marconi
OPUSCOLI GRATIS A RICHIESTA
 in UDINE: presso G. COMMESSATTI e FRANCESCO MINISINI

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 1.50 cadauno, franco per tutto il Regno L. 1.60. — Vendite all'ingrosso ed al minuto alla Ditta A. MANZONI & C. Milano. E. Facile 11.

PASTIGLIE alla CODEINA
del dottor **BECHER**

**Ma non confondersi con le numerose contraffazioni
in vendita sotto vari nomi e alle aliute.**
Se non contiene deve recitare la MARCA DI FABBRICA
(Vedi etichetta simile lateralmente)
Gravidolissime al giorno e di effetto pronto e sicuro.
● **Gravidol per L. 139 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.**
**Si possono ovunque contro assegno o verso rimessa
di medio sostale colla giunta di cent. 25 per l'affran.**



IN GUARDIA DALLE TOSSI!

Friday



Inolentivabile e di una purezza assoluta
GUARIGIONE...
RADICALE.
E RAPIDA
 (Senza Copagite — né Inolentosi)
 degli Scoll Recenti
 e Persistenti

(NIDY)

Ogni porta di
 Copagite di questo modello Nome: NIDY

In tutte le Farmacie

senza dubbio 1

ALCONTELL

di facile applicazione
ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere. Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.024 Tint. As.
Il costo di ogni flacone
costa eccellente rimedio t. a. i.

Società Anonima
Capitale interamente versato L. 1.047.000 — Riserva L. 413.339.82
Corrispondente della Banca d'Italia a Rappresentanza di tutti dei Banchi di Napoli e Sicilia
Situazione generale al 30 Settembre 1913

[illegible]

Udine, 30 settembre 1913. *
Il Sindaco
G. Berghinz

Il Presidente
Elio Morpurgo

Il Direttore
G. Miotti.

OPERAZIONI ORDINARIE DELLA BANCA

Rimette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3600 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

GLI INTERESSI SONO NETTI DI RICCHEZZA MOBILE

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del
3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Accorda Anticipazioni e assume in Ripeto carte pubbliche e valori industriali

Accorda Sovvenzioni su:

- a) sequestrie e lavorate e cascani di seta
- b) merci come da regolamento

Sconta Cambiali a due firme effetti di commercio

Sconta Cedole di Rendita Italiana a scadere

Apri Crediti in Conto Corrente garantito da deposito

Gratifica immediatamente Assegni del Banco di Napoli e della Banca d'Italia gratuitamente.

Tramite Assegni a vista (cheques) sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare.

lasciata e vende valute e divise Estere.

Acquista e vende Valori e Titoli Industriali.

Riceve Valori in Custodia pieghi suggellati, come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili.

Tanto i valori depositati che i pieghi suggellati vengono collocati alla società ed incassati costruiti per questo servizio.

Cura razionale, Guarigione



a base di **Cassero**, **Cratogeomys** e **Podocillina**
 preparati da E. DE MARCO, Farmacista a PARIGI.
 SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA
 PREZZO: L. 1.50 M. - 100 GRAMMI DI 5 GRAMMI.
 ESPOSIZIONE DI GENEVA 1905 - 1906 - 1907 - 1908 - 1909 - 1910 - 1911 - 1912 - 1913 - 1914 - 1915 - 1916 - 1917 - 1918 - 1919 - 1920 - 1921 - 1922 - 1923 - 1924 - 1925 - 1926 - 1927 - 1928 - 1929 - 1930 - 1931 - 1932 - 1933 - 1934 - 1935 - 1936 - 1937 - 1938 - 1939 - 1940 - 1941 - 1942 - 1943 - 1944 - 1945 - 1946 - 1947 - 1948 - 1949 - 1950 - 1951 - 1952 - 1953 - 1954 - 1955 - 1956 - 1957 - 1958 - 1959 - 1960 - 1961 - 1962 - 1963 - 1964 - 1965 - 1966 - 1967 - 1968 - 1969 - 1970 - 1971 - 1972 - 1973 - 1974 - 1975 - 1976 - 1977 - 1978 - 1979 - 1980 - 1981 - 1982 - 1983 - 1984 - 1985 - 1986 - 1987 - 1988 - 1989 - 1990 - 1991 - 1992 - 1993 - 1994 - 1995 - 1996 - 1997 - 1998 - 1999 - 2000 - 2001 - 2002 - 2003 - 2004 - 2005 - 2006 - 2007 - 2008 - 2009 - 2010 - 2011 - 2012 - 2013 - 2014 - 2015 - 2016 - 2017 - 2018 - 2019 - 2020 - 2021 - 2022 - 2023 - 2024 - 2025 - 2026 - 2027 - 2028 - 2029 - 2030 - 2031 - 2032 - 2033 - 2034 - 2035 - 2036 - 2037 - 2038 - 2039 - 2040 - 2041 - 2042 - 2043 - 2044 - 2045 - 2046 - 2047 - 2048 - 2049 - 2050 - 2051 - 2052 - 2053 - 2054 - 2055 - 2056 - 2057 - 2058 - 2059 - 2060 - 2061 - 2062 - 2063 - 2064 - 2065 - 2066 - 2067 - 2068 - 2069 - 2070 - 2071 - 2072 - 2073 - 2074 - 2075 - 2076 - 2077 - 2078 - 2079 - 2080 - 2081 - 2082 - 2083 - 2084 - 2085 - 2086 - 2087 - 2088 - 2089 - 2090 - 2091 - 2092 - 2093 - 2094 - 2095 - 2096 - 2097 - 2098 - 2099 - 2100 - 2101 - 2102 - 2103 - 2104 - 2105 - 2106 - 2107 - 2108 - 2109 - 2110 - 2111 - 2112 - 2113 - 2114 - 2115 - 2116 - 2117 - 2118 - 2119 - 2120 - 2121 - 2122 - 2123 - 2124 - 2125 - 2126 - 2127 - 2128 - 2129 - 2130 - 2131 - 2132 - 2133 - 2134 - 2135 - 2136 - 2137 - 2138 - 2139 - 2140 - 2141 - 2142 - 2143 - 2144 - 2145 - 2146 - 2147 - 2148 - 2149 - 2150 - 2151 - 2152 - 2153 - 2154 - 2155 - 2156 - 2157 - 2158 - 2159 - 2160 - 2161 - 2162 - 2163 - 2164 - 2165 - 2166 - 2167 - 2168 - 2169 - 2170 - 2171 - 2172 - 2173 - 2174 - 2175 - 2176 - 2177 - 2178 - 2179 - 2180 - 2181 - 2182 - 2183 - 2184 - 2185 - 2186 - 2187 - 2188 - 2189 - 2190 - 2191 - 2192 - 2193 - 2194 - 2195 - 2196 - 2197 - 2198 - 2199 - 2200 - 2201 - 2202 - 2203 - 2204 - 2205 - 2206 - 2207 - 2208 - 2209 - 2210 - 2211 - 2212 - 2213 - 2214 - 2215 - 2216 - 2217 - 2218 - 2219 - 2220 - 2221 - 2222 - 2223 - 2224 - 2225 - 2226 - 2227 - 2228 - 2229 - 2230 - 2231 - 2232 - 2233 - 2234 - 2235 - 2236 - 2237 - 2238 - 2239 - 2240 - 2241 - 2242 - 2243 - 2244 - 2245 - 2246 - 2247 - 2248 - 2249 - 2250 - 2251 - 2252 - 2253 - 2254 - 2255 - 2256 - 2257 - 2258 - 2259 - 2260 - 2261 - 2262 - 2263 - 2264 - 2265 - 2266 - 2267 - 2268 - 2269 - 2270 - 2271 - 2272 - 2273 - 2274 - 2275 - 2276 - 2277 - 2278 - 2279 - 2280 - 2281 - 2282 - 2283 - 2284 - 2285 - 2286 - 2287 - 2288 - 2289 - 2290 - 2291 - 2292 - 2293 - 2294 - 2295 - 2296 - 2297 - 2298 - 2299 - 2300 - 2301 - 2302 - 2303 - 2304 - 2305 - 2306 - 2307 - 2308 - 2309 - 2310 - 2311 - 2312 - 2313 - 2314 - 2315 - 2316 - 2317 - 2318 - 2319 - 2320 - 2321 - 2322 - 2323 - 2324 - 2325 - 2326 - 2327 - 2328 - 2329 - 2330 - 2331 - 2332 - 2333 - 2334 - 2335 - 2336 - 2337 - 2338 - 2339 - 2340 - 2341 - 2342 - 2343 - 2344 - 2345 - 2346 - 2347 - 2348 - 2349 - 2350 - 2351 - 2352 - 2353 - 2354 - 2355 - 2356 - 2357 - 2358 - 2359 - 2360 - 2361 - 2362 - 2363 - 2364 - 2365 - 2366 - 2367 - 2368 - 2369 - 2370 - 2371 - 2372 - 2373 - 2374 - 2375 - 2376 - 2377 - 2378 - 2379 - 2380 - 2381 - 2382 - 2383 - 2384 - 2385 - 2386 - 2387 - 2388 - 2389 - 2390 - 2391 - 2392 - 2393 - 2394 - 2395 - 2396 - 2397 - 2398 - 2399 - 2400 - 2401 - 2402 - 2403 - 2404 - 2405 - 2406 - 2407 - 2408 - 2409 - 2410 - 2411 - 2412 - 2413 - 2414 - 2415 - 2416 - 2417 - 2418 - 2419 - 2420 - 2421 - 2422 - 2423 - 2424 - 2425 - 2426 - 2427 - 2428 - 2429 - 2430 - 2431 - 2432 - 2433 - 2434 - 2435 - 2436 - 2437 - 2438 - 2439 - 2440 - 2441 - 2442 - 2443 - 2444 - 2445 - 2446 - 2447 - 2448 - 2449 - 2450 - 2451 - 2452 - 2453 - 2454 - 2455 - 2456 - 2457 - 2458 - 2459 - 2460 - 2461 - 2462 - 2463 - 2464 - 2465 - 2466 - 2467 - 2468 - 2469 - 2470 - 2471 - 2472 - 2473 - 2474 - 2475 - 2476 - 2477 - 2478 - 2479 - 2480 - 2481 - 2482 - 2483 - 2484 - 2485 - 2486 - 2487 - 2488 - 2489 - 2490 - 2491 - 2492 - 2493 - 2494 - 2495 - 2496 - 2497 - 2498 - 2499 - 2500 - 2501 - 2502 - 2503 - 2504 - 2505 - 2506 - 2507 - 2508 - 2509 - 2510 - 2511 - 2512 - 2513 - 2514 - 2515 - 2516 - 2517 - 2518 - 2519 - 2520 - 2521 - 2522 - 2523 - 2524 - 2525 - 2526 - 2527 - 2528 - 2529 - 2530 - 2531 - 2532 - 2533 - 2534 - 2535 - 2536 - 2537 - 2538 - 2539 - 2540 - 2541 - 2542 - 2543 - 2544 - 2545 - 2546 - 2547 - 2548 - 2549 - 2550 - 2551 - 2552 - 2553 - 2554 - 2555 - 2556 - 2557 - 2558 - 2559 - 2560 - 2561 - 2562 - 2563 - 2564 - 2565 - 2566 -

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldati, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista-debole, lacrimazione ecc. ecc. coll'uso del pinometissimo.

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI,
30 anni di successo continuato

L. 1 il flacone franco nel Regno
Concessionari esclusivi per la vendita in Italia
A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, 11 e
Farmacia Maldiassi (Palazzo della Borsa) —
Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte
le principali Farmacie.

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per bambini lattanti nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissima nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessoria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti.

MILANO - ROMA - GENOVA
L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.==
Istruzioni a richiesta — Si vende anche presso la principali Farmaci